

Energia. Accordo Eni-Saipem per lo sviluppo di nuove bioraffinerie

scritto da Scenari Internazionali | 7 Novembre 2023



Photo credit © □□□□/

A cura della Redazione

Eni e **Saipem** hanno firmato un accordo per lo sviluppo della bioraffinazione. L'agreement, sottoscritto ieri, lunedì 6 novembre, dal direttore generale Energy Evolution di Eni, **Giuseppe Ricci**, e dall'amministratore delegato di Saipem, **Alessandro Puliti**, supporta il percorso di trasformazione delle raffinerie tradizionali e lo sviluppo di **nuove bioraffinerie** Eni.

L'intesa, in linea con gli obiettivi di **decarbonizzazione** delle due aziende, punta in particolare allo studio e all'eventuale realizzazione di **impianti per la produzione di biojet**, carburante sostenibile per l'aviazione, e del **biocarburante HVO diesel**, prodotti al 100% da materie prime rinnovabili [ai sensi della Direttiva UE 2018/2001 "REDII"],

commercializzato nelle stazioni di servizio **Enilive** con il nome HVolution ed utilizzabile dai mezzi su strada, navali e ferroviari.

L'accordo prevede l'applicazione della tecnologia proprietaria Eni **Ecofining™** sia per lo sviluppo di nuove bioraffinerie che per la conversione delle raffinerie tradizionali e – fanno sapere dall'azienda di San Donato Milanese – coniuga *«la grande esperienza tecnologica e operativa di Eni con le competenze distintive che Saipem ha maturato nella progettazione e costruzione di questo tipo di impianti»*.

Eni è stata la prima compagnia al mondo a convertire, a **Venezia Porto Marghera** e a **Gela**, due raffinerie tradizionali in bioraffinerie per la lavorazione di **materie prime di scarto**, come oli esausti da cucina, grassi animali, residui dell'industria agroalimentare e oli vegetali, utilizzando la tecnologia Ecofining™, con il **supporto di Saipem** su entrambi i progetti.

Eni prevede di espandere la propria **capacità di bioraffinazione** dagli attuali 1,65 milioni di tonnellate/anno ad oltre **5 milioni di tonnellate/anno** entro il 2030.